

“Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno...”.
Gv 6,51



02 – 08 Agosto

TEMPO
ORDINARIO

Agenda Liturgica

Lunedì, 02 agosto	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Martedì, 03 agosto	ore 08:30 ore 18:00	S. Messa S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria in PIANA Chiesa di S. Maria Maddalena
Mercoledì, 04 agosto San Giovanni Maria Vianney	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Giovedì, 05 agosto	ore 18.00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Venerdì, 06 agosto Trasfigurazione del Signore	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Sabato, 07 agosto	ore 08:00 ore 18:00	S. Messa S. Messa prefestiva (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena
Domenica 08 agosto XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno B)	ore 09:30 ore 09:30 ore 11:30 ore 18.00	S. Messa S. Messa S. Messa in onore a San Domenico S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena Chiesa di S. Maria Maddalena

Per il mese di AGOSTO la Messa prefestiva del sabato *con le Comunità Neocatecumenali* sarà celebrata presso il Santuario della Carraia alle ore 20:45

CONFESSIONI:
30 MIN. PRIMA DI OGNI S. MESSA



BACHECA DEGLI AVVISI

PREPARAZIONE AI BATTESIMI

SETTEMBRE

Martedì 07 - 14 - 21
Ore 20:30 Casa del Giovane

I BATTESIMI si celebreranno

Sabato 25 SETTEMBRE

Senza la Messa
Ore 16:30 C.Lago

SEGRETERIA DELLA PARROCCHIA

Ogni **MERCOLEDÌ** dalle ore
In Prioria per il rilascio di:



- *Certificati e pratiche Matrimoniali;
- *certificati rilasciati dalla Parrocchia;

Ogni **SABATO** ore 09:00
PULIZIA DELLA CHIESA
CERCASI VOLONTARI!!

SPORTELLO CARITAS

LUNEDÌ - MARTEDÌ -
GIOVEDÌ
ORE 10 - 12



CENTRO ASCOLTO
MERCOCEDÌ - VENERDÌ
ORE 10 - 12

Centro di Aiuto alla Vita
Santa Gianna Beretta Molla



SI RICEVE
Per appuntamento telefonando
al 353 4035493

Centro Aiuto alla Vita
Aiutiamo la Vita
Donna non sei sola davanti
ad una gravidanza inattesa o
difficile.
Contattaci al 353. 4035493



CONFRATERNITA
DI SAN DOMENICO

www.confraternitasandomenico.it
SAN DOMENICO, TESORO DA SALVARE
SOLENNI FESTA DI SAN DOMENICO
SPLENDORI TRA RINASCIMENTO E BAROCO
2-8 agosto 2021

Gentile compaesano e cara compaesana,
per questo 2021 vedrà la "SOLENNI FESTA IN ONORE DI SAN DOMENICO" svolgersi nel
rispetto delle norme legate alla Pandemia Covid-19. Il programma completo della festa è visionabile nei
siti web dedicati alla manifestazione.

www.lacastiglioneideidellacorgna.it - www.confraternitasandomenico.it

Facebook: [Mestre Castiglione del Lago - Gruppo storico "Gli Orti di Mecenate"](#)

Come sempre chiediamo agli abitanti del centro storico di rendere più bello il nostro Castiglione
ESPONENDO ALLE FINESTRE BANDIERE E STENDARDI.
Grazie.

Programma religioso:

Domenica 8 agosto 2021 FESTA DI SAN DOMENICO - ore 10,30 "San Domenico e il suo tempo"
convegno tenuto da Padre Athos Turchi chiesa di Santa Maria Maddalena.
Ore 11,30 Santa Messa in onore di San Domenico chiesa di Santa Maria Maddalena.
Ore 12,30 chiesa di San Domenico distribuzione del pane benedetto.

**TUTTI GLI EVENTI AVVERRANNO NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL
COVID-19**

E' POSSIBILE PRENOTARE AI NUMERI:

075 951099
353412524



Don Marco Merlini

Parroco

075.951159 - 346.8918761

parrocchiacastiglionedellago@gmail.com

Don Jeess Thomas

collaboratore

<https://www.facebook.com/parrocchiac.lago>

Sito dell'Unità Pastorale 31: <https://www.up31.it/>

02 agosto 2021

FESTA DEL PERDONO DI ASSISI AD ISOLA MAGGIORE



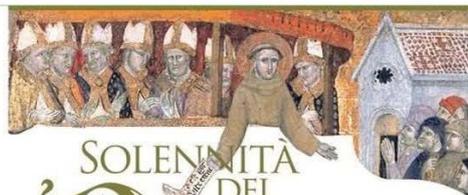
La Parrocchia di
Castiglione del Lago
organizza la partecipazione
alla Festa del Perdono di
Assisi ad Isola Maggiore
il giorno 02 agosto 2021

Partenza dal Pontile di Castiglione del Lago

alle ore 14:55

E rientro alle ore 18:45.

Siete tutti invitati!!!



SOLENNITÀ
DEL
PERDONO
DI ASSISI



ISOLA MAGGIORE

1 e 2 AGOSTO 2021

PERDONO DI S. FRANCESCO

PROGRAMMA

1 AGOSTO (per i giovani)

Ore 17.00 Confessioni

Ore 18.00 Santa Messa

2 AGOSTO (per i malati)

Ore 9.00

Confessioni

Ore 10.00 - S. Messa

con Unzione dei malati

Ore 16.30 - Processione

Partenza dalla piazza

fino sbarco di S. Francesco

e confessioni

Ore 17.30 - S. Messa

Allo Sbarco di S. Francesco

Al termine benedizione

delle barche

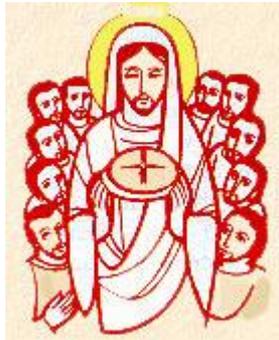


COMMENTO ALLA LITURGIA:.....

Grado della Celebrazione: **XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno B)**

Colore liturgico: **Verde**

08 Agosto 2021



Siamo noi a cercare Dio o e lui a cercare noi? Ancora prima che noi cominciamo a cercarlo consapevolmente, egli ci attira a sé, come un innamorato, tramite Cristo. La reazione giusta da parte nostra è di essere pienamente disposti ad ascoltare e ad imparare: “Chiunque ha udito il Padre e ha imparato da lui, viene a me”. Ciò significa seguire Cristo, poiché “solo colui che viene da Dio ha visto il Padre” e quindi solo lui può conoscere perfettamente la volontà del Padre e rivelarla. La vita eterna che noi tutti desideriamo dipende dalla fede in Cristo, da una fiducia e da un impegno costanti, che faranno cominciare la vita-risurrezione qui ed ora, garantendo la risurrezione dei corpi alla vita immortale. In attesa, i fedeli si nutrono del suo Corpo e del suo Sangue nella santa Eucaristia, costituendo a poco a poco in loro stessi una “riserva” di vita immortale. Se Elia o gli Ebrei dell’Esodo mangiarono del pane prezioso.

Approfondimenti dalla Chiesa.....

Chiesa italiana. Ecco come funziona la rete contro gli abusi.

Sul portale del Servizio nazionale Cei i collegamenti ai primi 100 siti diocesani. Un passo avanti nella struttura che punta alla tutela dei minori nella prospettiva della svolta avviata dalla Chiesa Sono tutti raggruppati in un unico elenco pubblicato sul [sito istituzionale del Servizio nazionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili della Cei](#) e in continuo aggiornamento, i primi cento siti dei Servizi diocesani per la tutela dei minori veicolando maniera sinergica dalle iniziative avviate dalle comunità locali. Un prezioso collegamento che andrà crescendo nelle prossime settimane e che testimonia la volontà della Chiesa italiana di proseguire e ampliare l’impegno su questo fronte delicatissimo e urgente. Tutte le 226 diocesi hanno costituito il proprio servizio diocesano, alcune hanno un centro d’ascolto. Una rete importante che ora, per buona parte, è online attraverso un link accessibili a tutti. «Il contrasto agli abusi in ambito ecclesiastico – osserva **Emanuela Vinai, coordinatrice del Servizio nazionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili** – è un percorso cresciuto con una evoluzione costante nel tempo. Negli ultimi anni si è avuta una crescita della sensibilizzazione e delle azioni messe in campo per promuovere una cultura adeguata e, soprattutto, per prevenire possibili situazioni non corrette». Prova inequivocabile della scelta di impegno e di trasparenza abbracciata dalla Chiesa in Italia che ha raccolto l’esortazione di Francesco nella lotta agli abusi e si è dotata di strumenti normativi e operativi per un intervento efficace e duraturo. Evidentemente una rete così vasta e articolata non si crea con un colpo di bacchetta magica e neppure facendo tabula rasa dell’esistente, ma è necessario investire tempo e risorse in formazione e informazione. «Senza fondamenta solide – aggiunge la coordinatrice nazionale – nessuna costruzione regge e per essere all’altezza del compito, che rappresenta un impegno autentico che ci sta di fronte e che ci interroga, è necessario mettere in campo laici, sacerdoti, religiosi e religiose che sappiano andare incontro al dolore delle vittime e dei sopravvissuti accogliendoli con competenza e delicatezza». Come ha detto papa Francesco: «Il dolore delle vittime e delle loro famiglie è anche il nostro dolore».

Tutte le diocesi hanno attivato uffici che si avvalgono di competenze multidisciplinari, secondo le indicazioni delle Linee guida. Non un testo giuridico ma un documento pastorale che punta alla formazione integrale in totale collaborazione con le autorità civili

Un obiettivo che può già contare su competenze adeguate in cui la componente laica e femminile è preponderante. L’aveva già fatto notare qualche tempo fa il l’arcivescovo di Ravenna-Cervia, Lorenzo Ghizzoni, presidente del Servizio nazionale Cei tutela minori, a proposito dei componenti delle équipes multidisciplinari: «Oltre la metà sono laici, il resto sacerdoti esperti di diritto canonico o con incarichi nella pastorale familiare o giovanile. Ma ci sono anche delle religiose. Tra i laici sono predominanti le donne, e tutte con una preparazione di ottimo livello. Molte psicologhe, psicoterapeute, esperte di consulenza familiare. Non poche con preparazione giuridica».

Le linee guida

La buona rivoluzione della Chiesa sul fronte della tutela dei minori è partita oltre due anni fa, con l'approvazione delle linee guida. «Non è esagerato parlare di rivoluzione perché questo testo ha davvero uno sguardo a 360 gradi», fa notare **don Gianluca Marchetti**, docente di diritto canonico, promotore di giustizia, membro del Consiglio di presidenza del Servizio nazionale contro gli abusi. «E proprio le Linee guida, che qualcuno critica senza conoscere, spiegano che la Chiesa non dovrà più affrontare questo problema in modo legalistico e punitivo, ma con uno sguardo più ampio, pastorale, educativo, accogliente e sinergico. Visto che riguarda tutti, vogliamo rendere corresponsabile l'intera comunità e, nello stesso tempo, secondo lo spirito del Vangelo, offrire un servizio all'intera società».

L'errore che spesso viene fatto è quello di considerare le Linee guida un testo giuridico, mentre si tratta innanzi tutto di un documento pastorale. Allo stesso modo qualcuno ogni tanto riprende la vecchia questione dell'obbligo di denuncia. «Ma questo obbligo non esiste neppure per la legge civile – spiega il canonista – e poi va smontato il falso mito secondo cui il diritto canonico è una via privilegiata per proteggere preti e vescovi. Tutto falso. Qualsiasi cittadino italiano che sia chierico o laico risponde alla legge italiana e le nostre Linee guida incoraggiano la denuncia». Altra confusione sempre più intollerabile è quella tra delitto e peccato. Quando un chierico commette un peccato contro il sesto comandamento violando la libera volontà di un minore, commette evidentemente anche un delitto. «Per la legge civile però – precisa don Marchetti – serve l'oggettività del reato, per la legge della Chiesa si fa riferimento al sesto comandamento che è un concetto molto più ampio. Posso peccare contro il sesto comandamento anche senza commettere un delitto e, se sono sacerdote e se l'oggetto del mio peccato è un minore, il diritto canonico interviene».

Tanto più che il recente Motu proprio di papa Francesco, che ha riformato il Libro Sesto del Codice di diritto canonico, parla in modo esplicito di reati contro la vita, la libertà, la dignità dell'uomo. Un passaggio di vitale importanza – fa notare l'esperto – perché non riguarda solo chierici e religiosi ma anche i laici che operano nella realtà ecclesastiche e dimostra come la Chiesa sia pronta a recepire una nuova sensibilità sul fronte della protezione delle vittime.

L'esperienza di Pisa

Una rinnovata attenzione verso i minori di cui Servizi diocesani e Centri di ascolto sono un esempio palpabile da Nord a Sud. «Il nostro Servizio diocesano opera con un lavoro di équipe. C'è una psicologa, una pedagoga, una responsabile dell'ufficio scuola diocesano, un canonista e una responsabile del Centro di ascolto». Donne poco coinvolte nella lotta agli abusi? «Siamo quattro donne e un uomo. L'unica consacrata sono io, gli altri sono madri e padri di famiglia», osserva **suor Tosca Ferrante**, religiosa apostolina, psicologa e coordinatrice regionale della Toscana e della diocesi di Pisa del Servizio tutela minori. «Il nostro arcivescovo Giovanni Paolo Benotto – riprende l'esperta – ha dato grande impulso alla formazione e all'informazione. Abbiamo già contattato diverse agenzie educative per incontri non solo sulla pedofilia ma anche sul piano dell'educazione all'affettività secondo il progetto della Chiesa che si prende cura della formazione integrale della persona».

Per l'autunno sono già stati programmati Open day con la collaborazione di altri uffici diocesani (pastorale giovanile, scuola e catechesi) oltre all'Azione cattolica e agli Scout, in cui saranno invitati educatori e operatori pastorali. Mentre, in collaborazione con l'ufficio famiglia ci si rivolgerà in modo specifico ai genitori. «La scelta – riprende suor Ferrante – è quella di distinguere in modo attento gli interlocutori per poter affrontare in profondità i vari aspetti del problema». Nell'ambito del Servizio tutela minori opera poi il Centro di ascolto che ha una responsabile specifica, una sede riservata e una mail dedicata (tutte le informazioni sul sito della diocesi), con il compito di raccogliere segnalazioni di abusi commessi da sacerdoti e da persone nell'ambito ecclesiale. «Un servizio pastorale che non si sostituisce alla magistratura e alle forze dell'ordine ma – conclude la religiosa-psicologa – ha l'obiettivo di accogliere ed ascoltare le persone, offrendo poi un supporto psicologico, tecnico e giuridico». Tutte le segnalazioni saranno poi presentate al vescovo che deciderà per l'avvio un'indagine previa sul piano canonico, invitando allo stesso tempo la persona coinvolta a rivolgersi, quando è il caso, all'autorità giudiziaria.

Pedofilia, cosa fare? Tre sussidi per capire

Il Servizio nazionale Cei per la tutela dei minori ha promosso la realizzazione di tre sussidi originali. "Le ferite degli abusi", curato da Anna Deodato, ausiliaria diocesana a Milano, padre Amedeo Cencini, psicologo e psicoterapeuta, e don Gottfried Ugolini, responsabile per la diocesi di Bolzano-Bressanone del Servizio prevenzione e tutela dei minori, risponde a domande molto concrete: dove accade l'abuso? Quali caratteristiche ha? E, soprattutto, quali sono le conseguenze per la vittima? "Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in parrocchia", curato da don Gianluca Marchetti, cancelliere della diocesi di Bergamo, e don Francesco Airoldi, anche lui sacerdote bergamasco, mette in evidenza invece i percorsi virtuosi da realizzare in parrocchia e nei luoghi comunitari. Il terzo sussidio, scritto da padre Cencini e dallo psichiatra Stefano Lassi, psichiatra, "La formazione iniziale in tempo di abusi" e punta a fornire materiale di riflessione, piste e indirizzi, specie sul piano psicopedagogico, per la didattica e la formazione.